

Milano



Comune  
di Milano

*D.S. Autorizzazioni e Concessioni – SUAP  
Area Attività Commerciali e SUAP  
Unità Progetti per la Valorizzazione Commerciale del Territorio*

## **AVVISO PUBBLICO PER LA ASSEGNAZIONE DI CONTRIBUTI A SOSTEGNO DELLE MICRO, PICCOLE E MEDIE IMPRESE OPERANTI NEI DISTRETTI URBANI DEL COMMERCIO DI MILANO**

### **1. OBIETTIVI**

Il Comune di Milano e Regione Lombardia, nell'ambito del progetto "Sviluppo dei Distretti del Commercio 2022 -2024", con il presente avviso intendono sostenere le attività economiche dei servizi ai consumatori e ai cittadini, nonché l'avvio di nuove attività ubicate all'interno degli ambiti territoriali delle **9 polarità distrettuali del Distretto Urbano del Commercio di Milano:**

**Brera, Buenos Aires, Galleria, Giambellino, Isola, Navigli, Sarpi, Ticinese, XXV Aprile.**

In attuazione alla strategia di sviluppo delineata dall'Amministrazione comunale per il DUC di Milano, l'Avviso promuove la realizzazione di interventi in tema di sostenibilità ambientale, economica e sociale.

### **2. SOGGETTI BENEFICIARI**

L'Avviso pubblico è destinato alle seguenti categorie di soggetti:

- le micro, piccole e medie imprese (MPMI) del commercio, della ristorazione, del terziario e dell'artigianato;
- le attività di commercio su suolo pubblico, comprendendo in tal senso sia gli operatori dei mercati comunali scoperti che gli operatori con posteggi isolati al di fuori dei mercati scoperti.

che abbiano, rispettivamente, una unità locale ovvero che dispongano di una concessione all'interno delle 9 polarità distrettuali riconosciute da Regione Lombardia ed iscritte nell'elenco dei Distretti del Commercio della Lombardia, i cui perimetri sono raffigurati nell'**Allegato A** al presente Avviso.

Sono inoltre ammissibili gli aspiranti imprenditori che rispettino i requisiti di cui all'art. 3 dell'Avviso.

Sono invece escluse dal presente avviso pubblico le imprese che svolgono, nell'unità locale presso cui vengono realizzati gli interventi oggetto di contributo, attività primaria, risultante dalla visura camerale, di cui ai seguenti codici ATECO:

- 92.00 Attività riguardanti le lotterie, le scommesse, le case da gioco
- 92.00.02 Gestione di apparecchi che consentono vincite in denaro funzionanti a moneta o a gettone
- 92.00.09 Altre attività connesse con le lotterie e le scommesse

Non sono altresì ammesse attività aventi insegna compro/vendo oro e temporary shop.

### 3. REQUISITI DEI SOGGETTI BENEFICIARI

È ammessa la partecipazione **di imprese** che soddisfino i seguenti requisiti:

- essere MPMI ai sensi dell'allegato 1 del Reg. UE n. 651/2014;
- essere iscritte al Registro delle Imprese e risultare attive;
- **disporre di una unità locale**, oppure impegnarsi ad aprire entro la data di richiesta di erogazione del contributo e di presentazione della rendicontazione delle spese, una unità locale che sia collocata all'interno degli ambiti territoriali dei Distretti del Commercio di Milano, e che:
  - abbia vetrina su strada o sia situata al piano terreno degli edifici o all'interno delle corti;
  - disponga di locali direttamente accessibili al pubblico presso cui svolga **attività di somministrazione di alimenti e bevande, di vendita al dettaglio di beni o di servizi** (per i servizi a titolo esemplificativo: acconciatori, estetisti, artigiani come fabbri, falegnami, idraulici, lavanderie, agenzie di viaggio, agenzie immobiliari, alberghi ed attività ricettive - solo se dispongono di aree ristorante o bar interne all'albergo ma aperte al pubblico generico, e solo per investimenti su tali locali).
- non avere alcuno dei soggetti di cui all'art. 85 del D.Lgs. 6 settembre 2011 n. 159 (c.d. Codice delle leggi antimafia) per il quale sussistano cause di divieto, di decadenza, di sospensione di cui all'art. 67 del citato D.Lgs.;
- con riferimento al regime "De minimis", non rientrare nel campo di esclusione di cui all'art. 1 del Regolamento UE N. 1407/2013.

Sono ammesse anche **le attività di commercio su area pubblica** che soddisfino i requisiti sopra previsti e che, in luogo di una unità locale, dispongano di una concessione per operare all'interno di una delle nove polarità distrettuali.

Sono ammissibili anche gli **aspiranti imprenditori nei DUC** che soddisfino i seguenti requisiti:

- non avere cause di divieto, di decadenza, di sospensione di cui all'art. 67 del D.Lgs. 6 settembre 2011 n. 159 (c.d. Codice delle leggi antimafia);
- avviare - entro la data di richiesta di erogazione del contributo e di presentazione della rendicontazione delle spese - una attività economica (previa idonea presentazione di SCIA di inizio attività) che soddisfi i requisiti sopra previsti.

I requisiti di ammissibilità devono essere posseduti alla data di presentazione della domanda di contributo.

La nuova unità locale ubicata nel D.U.C. deve essere aperta entro la data di richiesta di erogazione del contributo.

Per accedere al contributo, le imprese che detengono apparecchi per il gioco d'azzardo lecito devono impegnarsi a rimuovere, alla scadenza del contratto di installazione stipulato con il concessionario, gli apparecchi per il gioco d'azzardo lecito eventualmente detenuti a qualsiasi titolo e non possono procedere con nuove installazioni dalla data di presentazione della domanda di contributo e per i successivi tre anni dall'erogazione del contributo.

In fase di erogazione finale del contributo, le imprese beneficiarie dovranno essere in regola con gli obblighi contributivi, come attestato dal Documento Unico di Regolarità Contributiva (DURC). In caso di accertata irregolarità in fase di erogazione, dovrà essere trattenuto l'importo corrispondente all'inadempienza e versato agli enti previdenziali e assicurativi, ai sensi della L. 98/2013, art. 31 commi 3 e 8-bis.

#### 4. DOTAZIONE FINANZIARIA

Le risorse complessivamente stanziare per l'iniziativa ammontano a € 472.072,06 in conto capitale, di cui rispettivamente € 400.000,00 di competenza del Comune di Milano e € 72.072,06 di provenienza regionale.

**Il budget a disposizione, pari a € 472.072,06, è così ripartito tra le categorie di soggetti beneficiari:**

- a) € 372.072,06 riservato alle imprese in sede fissa
- b) € 100.000,00 riservato alle attività di commercio su area pubblica

Si precisa che qualora, a seguito dell'approvazione della graduatoria per ciascuna categoria di soggetti beneficiari, emergessero risorse residue di cui alla lettera b), le stesse verranno utilizzate per finanziare le iniziative afferenti alla graduatoria di cui lettera a), secondo l'ordine di graduatoria fino a esaurimento delle risorse disponibili.

#### 5. ENTITÀ DEL CONTRIBUTO E MASSIMALI

L'aiuto è concesso come agevolazione a fondo perduto (non è soggetto a restituzione), a fronte di un budget di spesa **composto da spese in conto capitale (investimenti), con eventuali spese accessorie di parte corrente.**

**Il contributo previsto, per le domande ammissibili, sarà pari al 50% della spesa ammissibile totale (in conto capitale e di parte corrente) al netto di IVA, e in ogni caso non superiore all'importo delle spese in conto capitale, sino ad un massimo complessivo:**

- per ciascuna unità locale in sede fissa max € 3.000,00 (euro tremila/00).
- per ciascuna attività commerciale su area pubblica max € 1.000,00 (euro mille/00)

Le spese si intendono al netto di IVA e di altre imposte e tasse, ad eccezione dei casi in cui l'IVA sia realmente e definitivamente sostenuta dal beneficiario e non sia in alcun modo recuperabile dallo stesso, tenendo conto della disciplina fiscale cui è assoggettato.

Il budget della spesa può essere composto anche interamente da spese in conto capitale.

Per chiarire le modalità di calcolo del contributo erogabile, si riportano i seguenti esempi:

##### *Esempio 1:*

- Importo totale budget di spesa presentato dall'impresa: € 6.000
- Importo spese in conto capitale: € 3.000 · Importo spese di parte corrente: € 3.000
- Contributo massimo concedibile: € 3.000 · L'aiuto è pari al 50% della spesa totale

##### *Esempio 2:*

- Importo totale budget di spesa presentato dall'impresa: € 6.000
- Importo spese in conto capitale: € 2.000 · Importo spese di parte corrente: € 4.000
- Contributo massimo concedibile: € 2.000 · perché l'aiuto non può essere superiore all'importo delle spese in conto capitale.

##### *Esempio 3:*

- Importo totale budget di spese presentato dall'impresa: € 4.000
- Importo spese in conto capitale: € 4.000 - Importo spese in conto gestione: € 0
- Contributo massimo concedibile: 2.000,00 - L'aiuto è pari al 50% della spesa totale

Ciascuna impresa può chiedere tanti contributi quante sono le unità locali, a condizione che queste ultime si trovino in DUC differenti.

Le attività di commercio su suolo pubblico possono, invece, presentare una sola richiesta di contributo, a prescindere dall'operatività in DUC differenti.

## **6. SOGLIE DI AMMISSIBILITÀ**

**Il Budget di spesa minimo ammissibile è pari a:**

- € 1.000,00 per le domande delle imprese in sede fissa;
- € 200,00 per le domande delle attività di commercio su area pubblica.

**Sono ammissibili le spese effettivamente sostenute dall'impresa beneficiaria, ritenute pertinenti e direttamente imputabili al progetto e i cui giustificativi di spesa decorrano a partire dalla data del 28 marzo 2022 ed entro il 30 luglio 2024**

Per determinare l'ammissibilità temporale di una determinata spesa, rileva la data di emissione della relativa fattura.

Si precisa che le spese dovranno:

- essere intestate al soggetto beneficiario;
- aver dato luogo a un'effettiva uscita di cassa da parte del soggetto beneficiario, comprovata da titoli attestanti l'avvenuto pagamento che permettano di ricondurre inequivocabilmente la spesa all'operazione oggetto di agevolazione;
- essere pagate tramite titoli idonei a garantire la tracciabilità dei pagamenti (a titolo esemplificativo, tramite bonifico bancario o postale, Sepa/Ri.Ba/SDD, oppure tramite assegno non trasferibile, bancomat, carta credito aziendale o altri eventuali mezzi considerati tracciabili dalle norme in vigore), accompagnati dall'evidenza della quietanza su conto corrente che evidenzii il trasferimento del denaro tra il soggetto beneficiario e i fornitori. Sono esclusi TASSATIVAMENTE i pagamenti effettuati in contanti;
- essere effettivamente sostenute e quietanzate dall'impresa beneficiaria nel periodo di ammissibilità della spesa previsto dal presente avviso.

Sono escluse le spese regolate attraverso cessione di beni o compensazione di qualsiasi genere tra il beneficiario e il fornitore.

## **7. INTERVENTI AMMISSIBILI**

Sono ammissibili progetti di investimento che possono includere le seguenti tipologie di interventi:

- Riqualificazione e ammodernamento, in una prospettiva di innovazione e sostenibilità, di attività già esistenti;
- avvio di nuove attività o apertura di nuove unità locali del commercio, della ristorazione, del terziario e dell'artigianato, oppure subentro di un nuovo titolare presso una attività esistente, incluso il passaggio generazionale tra imprenditori della stessa famiglia;

- accesso, collegamento e integrazione dell'impresa con infrastrutture e servizi comuni offerti dal Distretto o compartecipazione alla realizzazione di tali infrastrutture e servizi comuni.

**Gli interventi, a seconda della tipologia, dovranno interessare l'unità locale delle imprese in sede fissa o l'attività di commercio su area pubblica, all'interno del perimetro del territorio dei Distretti del Commercio milanesi.**

## **8. SPESE AMMISSIBILI PER LE IMPRESE IN SEDE FISSA**

Con riferimento alle imprese in sede fissa, risultano ammissibili le spese rientranti nei seguenti elenchi:

### **8.1 Spese "prioritarie" per investimenti (in conto capitale):**

I seguenti interventi sono stati individuati come "prioritari" ai fini del raggiungimento dell'obiettivo della sostenibilità ambientale, economica e sociale e **daranno pertanto diritto a priorità nell'ambito della graduatoria:**

- acquisto e installazione di impianti fotovoltaici\*;
- acquisto e installazione di vetrine a contenimento energetico\*;
- acquisto e installazione di barriere a lame d'aria\*;
- acquisto veicoli elettrici o biciclette elettriche ad uso commerciale;
- acquisto e installazione o sostituzione di impianti led (relamping)
- pedane, rampe per l'accesso ed altri interventi finalizzati al superamento di barriere architettoniche (esempio strutture per ampliamento camerini o arredi specifici), purché non agevolati dal bonus barriere architettoniche, Legge n. 197/2022 - legge di bilancio 2023 - articolo 1, comma 365.

\*per le spese succitate in fase di rendicontazione dovrà essere fornita certificazione rilasciata dall'impresa e/o fornitore volta a comprovare il requisito di risparmio energetico

### **8.2 Altre spese ammissibili per investimenti (in conto capitale):**

- opere edili private (ristrutturazione, ammodernamento dei locali, lavori su facciate ed esterni come insegne, comprese quelle di Bottega storica, vetrine, saracinesche, ecc.);
- installazione o ammodernamento di impianti (es. impianto elettrico, idraulico, climatizzazione, videosorveglianza, ecc.);
- arredi e strutture temporanee;
- macchinari, attrezzature ed apparecchi, comprese le spese di installazione strettamente collegate, compresi computer, periferiche, lettori per i pagamenti carte di debito/credito, temperatura corporea, dispositivi per il contenimento del rumore, purché ad uso esclusivo dell'unità locale;
- veicoli da destinare ad uso commerciale;
- realizzazione, acquisto o acquisizione tramite licenza pluriennale di software, piattaforme informatiche, applicazioni per smartphone, siti web ecc.

### **8.3 Spese di parte corrente aventi natura accessoria rispetto alle spese di investimenti:**

- affitto dei locali per l'esercizio dell'attività di impresa;
- spese per studi ed analisi (indagini di mercato, consulenze strategiche, analisi statistiche, attività di monitoraggio ecc.);
- canoni annuali per l'utilizzo di software, piattaforme informatiche, applicazioni per smartphone, siti web ecc.;
- spese per l'acquisizione di servizi di vendita online e consegna a domicilio;
- spese per eventi e animazione;
- spese di promozione, comunicazione pubblicità (materiali cartacei, pubblicazioni e annunci sui mezzi di informazione, comunicazione sui social networks ecc.);
- formazione del titolare e dei lavoratori, anche **sui temi della disabilità e dell'inclusione sociale**;
- spese per certificazione energetica e spese per certificazioni ISO;
- Canone Unico Patrimoniale (ex tassa OSAP);
- spese notarili per la costituzione dell'impresa (solo per aspiranti imprenditori).

## **9. SPESE AMMISSIBILI PER LE ATTIVITA' DI COMMERCIO SU AREE PUBBLICHE**

Con riferimento alle attività di commercio su aree pubbliche, risultano ammissibili le spese rientranti nei seguenti elenchi:

### **9.1 Spese "prioritarie" per investimenti:**

I seguenti interventi sono stati individuati come "**prioritari**" ai fini del raggiungimento dell'obiettivo della sostenibilità ambientale, economica e sociale e **daranno pertanto diritto a priorità nell'ambito della graduatoria**:

- acquisto di generatore elettrico di ultima generazione o accumulatore di energia conforme alle indicazioni di cui all'art. 6 comma 1 e 2 del Regolamento Aria approvato con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 56 del 19/11/2020 e successive modifiche
- opere di allacciamento alla rete elettrica presso l'area in concessione

### **9.2 Altre spese ammissibili per investimenti (in conto capitale):**

- acquisto di arredi per il banco (tendone, ombrellone, banco, registratore di cassa)

### **9.3 Spese di parte corrente aventi natura accessoria rispetto alle spese di investimenti:**

- Canone Unico Patrimoniale (ex tassa OSAP);
- formazione del titolare e dei lavoratori

Sono ammissibili le spese al netto di IVA e di altre imposte e tasse, ad eccezione dei casi in cui l'IVA sia realmente e definitivamente sostenuta dal beneficiario e non sia in alcun modo recuperabile dallo stesso, tenendo conto della disciplina fiscale cui il beneficiario è assoggettato.

## 10. SPESE NON AMMISSIBILI

Sono considerate spese non ammissibili al contributo:

- le spese fatturate da fornitori che si trovino con il cliente in rapporti di controllo, come definiti ai sensi dell'art. 2359 del c.c., o che abbiano in comune soci, amministratori o procuratori con poteri di rappresentanza;
- i lavori in economia;
- le spese per l'acquisto di beni usati ovvero per il leasing di impianti, arredi, attrezzature e veicoli;
- i pagamenti effettuati in contanti, con assegno circolare o tramite compensazione di qualsiasi tipo tra cliente e fornitore;
- le spese per servizi continuativi, periodici o connessi ai normali costi di funzionamento del soggetto beneficiario o partner (come la consulenza fiscale ordinaria e i servizi regolari), se non esplicitamente ammesse;
- le spese per la gestione ordinaria dell'attività di impresa, ad esempio: materiali di consumo e minuterie, cancelleria, scorte di materie prime, semilavorati, utenze;
- le spese per l'installazione degli apparecchi da gioco d'azzardo lecito;
- le spese di viaggio (trasferta, vitto e alloggio);
- le spese per il personale;
- qualsiasi forma di autofatturazione;
- ogni ulteriore spesa non espressamente indicata nell'elenco delle spese considerate ammissibili, anche se parzialmente e/o totalmente attribuibili all'intervento.

È fatto divieto di cumulo degli aiuti con altri aiuti concessi in ambito locale, regionale o statale per le stesse spese ammesse.

## 11. REGIME DI AIUTO

Gli aiuti sono concessi ed erogati nel rispetto del Regolamento UE n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 (pubblicato sulla G.U. dell'Unione Europea L 352 del 24/12/2013) relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti "de minimis", ai sensi del quale una impresa unica, come definita ai sensi dell'art. 2.2 del Regolamento stesso, può ottenere aiuti "de minimis" a qualsiasi titolo complessivamente non superiori a € 200.000,00 (€ 100.000,00 per il settore del trasporto merci per conto terzi) nell'ultimo triennio (art. 3.2).

Se il richiedente ha ottenuto aiuti riconducibili alla categoria "de minimis" d'importo complessivamente inferiore al massimale pertinente, tale limite, per effetto della concessione dell'aiuto richiesto, non potrà essere superato durante il periodo che copre l'esercizio finanziario interessato e i due esercizi precedenti. Qualora la concessione dell'aiuto "de minimis" comporti il superamento del massimale di aiuto di cui al Regolamento in "de minimis", secondo quanto previsto al comma 4 dell'art. 14 del D.M. 31/05/2017 n. 115, l'aiuto potrà essere concesso nei limiti del massimale "de minimis" ancora disponibile. L'aiuto si considera concesso (art. 3.4) nel momento in cui sorge per il beneficiario il diritto a ricevere l'aiuto stesso.

In caso di fusioni o acquisizioni, per determinare se gli eventuali nuovi aiuti "de minimis" a favore della nuova impresa o dell'impresa acquirente superino il massimale pertinente, occorre tener conto di tutti gli aiuti "de minimis" precedentemente concessi a ciascuna delle imprese partecipanti alla fusione. Gli aiuti "de minimis" concessi legalmente prima della fusione o dell'acquisizione restano legittimi. In caso di scissione di un'impresa in due o più imprese distinte, l'importo degli aiuti "de minimis" concesso prima della scissione è assegnato all'impresa che ne ha fruito, che in linea di principio è l'impresa che rileva le attività per le quali sono stati utilizzati gli aiuti "de minimis". Qualora tale attribuzione non sia possibile,

l'aiuto "de minimis" è ripartito proporzionalmente sulla base del valore contabile del capitale azionario delle nuove imprese alla data effettiva della scissione.

Non sono ammessi sul presente bando gli aiuti alle esportazioni né agli aiuti subordinati all'uso di prodotti nazionali rispetto a prodotti importati. In particolare, non si applica agli aiuti che finanziano la costituzione e la gestione di una rete di distribuzione in altri Stati membri o paesi terzi. Non costituiscono di norma aiuti all'esportazione gli aiuti inerenti ai costi relativi a studi o servizi di consulenza necessari per il lancio di nuovi prodotti oppure per il lancio di prodotti già esistenti su un nuovo mercato in un altro Stato membro o paese terzo.

Gli aiuti concessi alle imprese non potranno essere cumulati con altri aiuti concessi per le stesse spese ammissibili.

## **12. MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE**

La domanda di partecipazione al presente Avviso dovrà essere redatta unicamente in via telematica, attraverso il Sistema Pubblico di Identità Digitale (SPID o CIE), entro e non oltre le ore 12 del 31/10/2023 pena esclusione dalla procedura. Il link per accedere alla presentazione della domanda è reperibile al seguente indirizzo: [www.comune.milano.it](http://www.comune.milano.it) – Bandi e gare - bandi aperti - Contributi.

La procedura di invio delle domande sarà chiusa alle ore 12.00 del 31/10/2023 e non consentirà di inoltrare le domande non perfezionate o in corso di invio.

Sarà necessario far riferimento al bando "AVVISO PUBBLICO PER LA CONCESSIONE DI CONTRIBUTI A SOSTEGNO DELLE MICRO, PICCOLE E MEDIE IMPRESE OPERANTI NEI DISTRETTI URBANI DEL COMMERCIO DI MILANO".

La compilazione on line della domanda potrà essere effettuata 24 ore su 24.

L'invio on – line può essere fatto autonomamente oppure in modalità assistita tramite un intermediario o delegato, conferendo idonea procura speciale, corredata da copia del documento di identità in corso di validità del sottoscrittore (legale rappresentante/titolare dell'impresa).

Al termine della compilazione on-line, il sistema informatico genererà automaticamente la domanda.

Il sistema, acquisita la domanda di partecipazione, procederà ad inviare in automatico, all'indirizzo e-mail segnalato dal richiedente, un messaggio di conferma della ricezione della domanda di partecipazione da parte del Comune di Milano.

Ai sensi del D.P.R. 445/2000 le dichiarazioni rese e sottoscritte nella domanda di partecipazione hanno valore di autocertificazione; nel caso di falsità in atti o dichiarazioni mendaci si applicano le sanzioni penali ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. 445/2000.

L'Amministrazione non assume alcuna responsabilità per la dispersione di comunicazioni dipendente da mancata o inesatta indicazione o malfunzionamento dell'indirizzo di posta elettronica del concorrente oppure da mancata o tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda (si raccomanda di utilizzare un indirizzo mail abilitato e controllare anche la cartella di SPAM).

Nella domanda il richiedente, oltre a inserire i propri dati anagrafici, dichiara sotto la propria responsabilità di essere in possesso dei requisiti. Il Comune di Milano effettuerà i controlli sulle dichiarazioni rese ai fini della verifica del possesso dei requisiti richiesti. Qualora dai predetti controlli emergesse la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni, il richiedente decadrà dai benefici eventualmente concessi sulla base della dichiarazione non veritiera, ai sensi dell'art. 75 del DPR 445/2000.

Non sono ammesse altre modalità di presentazione delle domande.

## **Le domande dovranno pervenire entro le ore 12.00 di martedì 31/10/2023**

### **13. PROCEDURE DI SELEZIONE E FORMAZIONE GRADUATORIA**

Le domande in possesso dei requisiti di ammissibilità formale saranno finanziate secondo la graduatoria stilata per ciascuna tipologia di soggetto beneficiario (imprese in sede fissa - attività di commercio su area pubblica), secondo quanto previsto all'art. 4 e comunque nei limiti della dotazione finanziaria.

Per entrambe le categorie di soggetti beneficiari è prevista la procedura di selezione automatica, ai sensi dell'art. 4 del D. Lgs 123/98. Le domande sono finanziate in ordine cronologico di ricezione, fino ad esaurimento della dotazione finanziaria.

**Ai fini della formazione della graduatoria e del conseguente finanziamento, l'Amministrazione privilegerà le imprese che abbiano realizzato/intendano realizzare determinati interventi prioritari, meglio specificati negli artt. 8 e 9 del presente Avviso.**

Obiettivo di tale meccanismo di privilegio è creare una graduatoria che valorizzi le imprese che realizzano/intendono realizzare gli interventi individuati dall'Amministrazione come "prioritari" ai fini della sostenibilità ambientale, economica e sociale.

Le domande delle imprese che hanno realizzato/intendono realizzare interventi prioritari verranno finanziate secondo l'ordine cronologico di ricezione; a seguire le restanti domande, anch'esse in ordine cronologico di ricezione.

### **14. ISTRUTTORIA DELLE DOMANDE E CONCESSIONE DEI CONTRIBUTI**

Le domande saranno verificate in base alla regolarità formale, alla completezza della documentazione allegata, al possesso dei requisiti da parte dei richiedenti, alla compatibilità degli interventi con le prescrizioni indicate nel presente avviso, al rispetto dei termini e delle modalità di partecipazione.

L'istruttoria sarà svolta entro il 31 dicembre 2023. Il Comune di Milano si riserva la facoltà di chiedere i chiarimenti e le integrazioni documentali che si renderanno necessari. I termini per la risposta specificati nella richiesta non potranno essere superiori a 10 (dieci) giorni solari dalla data della richiesta. La mancata risposta del soggetto richiedente entro il termine stabilito costituisce causa di non ammissibilità formale dell'intera domanda.

Ai fini dell'ammissibilità della domanda, i succitati beneficiari:

- non dovranno avere contenziosi in corso con l'Amministrazione, relativamente ad erogazioni di contributi;
- dovranno essere in regola con i pagamenti in caso di contratto di affitto di immobili e spazi comunali;
- dovranno presentare, in conformità a quanto richiesto dalla deliberazione di Giunta Comunale n. 651 del 13/4/2018, la dichiarazione di rispetto dei principi, delle norme e dei valori della Costituzione italiana, repubblicana e antifascista.

Le imprese non devono trovarsi in stato di fallimento, di liquidazione anche volontaria, di Amministrazione controllata, di concordato preventivo o in qualsiasi situazione equivalente secondo la normativa vigente.

Le imprese, inoltre, dovranno essere in possesso dei requisiti generali oggetto di dichiarazione nel modulo di domanda.

**L'attività di istruttoria delle domande si concluderà con la predisposizione di due graduatorie relative a:**

- **le domande delle imprese in sede fissa**
- **le domande delle imprese operanti su suolo pubblico**

L'esito dell'istruttoria e l'ammissione ai contributi verranno comunicati a tutte le imprese partecipanti con idonea modalità attraverso la piattaforma di accesso all'Avviso e sul sito [www.comune.milano.it](http://www.comune.milano.it).

Ai sensi dell'art. 3, comma 4, Legge 241/90, si rende noto che avverso il provvedimento di diniego dei contributi è esperibile ricorso giurisdizionale al T.A.R. secondo le modalità di cui al D.lgs. 2 luglio 2010, n.

104, ovvero, alternativamente, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla data di comunicazione in forma digitale del provvedimento.

## **15. EROGAZIONE DEI CONTRIBUTI**

Il contributo sarà erogato in un'unica soluzione entro il 31 dicembre 2024.

A tal fine sarà necessario inviare il prospetto di rendicontazione e relativa documentazione che sarà resa disponibile sul sito web del Comune di Milano [www.comune.milano.it](http://www.comune.milano.it) alla sezione "Contributi".

Il Comune di Milano effettuerà l'erogazione previa verifica della regolarità dei versamenti contributivi (a mezzo DURC).

Il documento di regolarità contributiva (DURC) in corso di validità è acquisito d'ufficio dal Comune, presso gli enti competenti, in base a quanto stabilito dall'art. 6 del Decreto del 30.01.2016 del Ministero del lavoro e delle Politiche Sociali (G.U. Serie Generale n. 125 del 1.6.2016). In caso di accertata irregolarità in fase di erogazione, dovrà essere trattenuto l'importo corrispondente all'inadempienza e versato agli enti previdenziali e assicurativi, ai sensi della L. 98/2013, art. 31 commi 3 e 8-bis.

Non potranno essere liquidati i contributi eventualmente assegnati ai soggetti che dovessero risultare debitori e/o in contenzioso con il Comune di Milano.

Le relative fatture o documenti contabili non potranno essere utilizzati per richiedere ulteriori sostegni o contributi ad altri enti pubblici o privati.

## **16. OBBLIGHI DEI SOGGETTI BENEFICIARI**

I soggetti beneficiari sono obbligati, pena la decadenza del contributo, a:

- ottemperare alle prescrizioni contenute nel presente avviso pubblico;
- assicurare la puntuale realizzazione degli interventi in conformità alle richieste di contributo presentate ed entro i termini stabiliti dal presente avviso e dai relativi provvedimenti di concessione del contributo;
- fornire, nei tempi e nei modi previsti dal presente avviso pubblico e dagli atti conseguenti, tutta la documentazione e le informazioni eventualmente richieste;

- non avere già beneficiato di altri aiuti pubblici a valere sulle medesime spese e/o sul medesimo intervento;
- mantenere la destinazione d'uso dei beni, opere ed immobili rispetto ai quali è stato concesso il contributo per almeno 5 (cinque) anni dalla data di concessione del contributo stesso;
- non cedere, alienare o distrarre i beni oggetto del contributo, per un periodo di almeno 5 anni dalla data di erogazione del contributo;
- conservare per un periodo di almeno 5 (cinque) anni a decorrere dalla data di erogazione del saldo del contributo la documentazione tecnica, amministrativa e contabile (compresa la documentazione originale di spesa) relativa all'intervento agevolato;
- mantenere aperta l'unità locale destinataria del presente contributo per almeno 1 anno;
- assicurare la copertura finanziaria per la parte di spese non coperte dal contributo;
- accettare i controlli che Regione Lombardia e gli altri soggetti preposti potranno disporre in relazione al progetto e collaborare al loro corretto svolgimento.
- predisporre secondo il modello allegato al presente avviso (**Allegato B**) ed esporre presso l'attività che è stata oggetto del contributo un cartello informativo che contenga il logo del Comune di Milano e di Regione Lombardia e indichi che l'attività è stato oggetto di interventi realizzati con il contributo di Comune di Milano e di Regione Lombardia.

## **17. DECADENZA, REVOCHE, RINUNCE DEI SOGGETTI BENEFICIARI**

Il contributo concesso in attuazione del presente avviso pubblico viene revocato qualora:

- a) non vengano rispettati gli obblighi previsti dal bando e dagli atti a questi conseguenti, ovvero nel caso in cui l'investimento realizzato non sia conforme, nel contenuto e nei risultati conseguiti, all'investimento ammesso a contributo;
- b) sia riscontrata la mancanza o il venir meno dei requisiti di ammissibilità sulla base dei quali è stata approvata la domanda di contributo;
- c) sia accertato il rilascio di dichiarazioni ed informazioni non veritiere, sia relativamente al possesso dei requisiti previsti dal bando sia in fase di realizzazione e rendicontazione degli investimenti, sia rispetto alle dichiarazioni *de minimis* (Regolamento UE n.1407/2013);
- d) si rinunci al contributo ovvero alla realizzazione dell'investimento dandone comunicazione al Comune di Milano mediante PEC all'indirizzo [APRO.Supportoimprese@pec.comune.milano.it](mailto:APRO.Supportoimprese@pec.comune.milano.it)

In caso di revoca del contributo e qualora sia già stata erogata quota parte dello stesso, i beneficiari devono restituire, entro 30 (trenta) giorni solari consecutivi dalla notifica del provvedimento di revoca, la somma ricevuta, incrementata da un interesse pari al tasso legale in vigore alla data di assunzione del provvedimento di revoca.

La restituzione avverrà con le modalità ed i tempi indicati nel provvedimento di revoca e contestuale richiesta di restituzione del contributo.

## 18. ISPEZIONI E CONTROLLI

Il Comune di Milano, oltre che Regione Lombardia, può disporre in qualsiasi momento ispezioni, anche a campione, allo scopo di verificare l'effettiva fruizione dei servizi e l'effettivo acquisto dei beni oggetto dell'agevolazione, il rispetto degli obblighi previsti dal presente avviso, la veridicità delle dichiarazioni e delle informazioni prodotte dal soggetto beneficiario, anche ai fini dei controlli "de minimis", la sussistenza e la regolarità della documentazione amministrativa e contabile relativa alle attività realizzate e alle spese sostenute.

## 19. RIFERIMENTI NORMATIVI

Il presente avviso è redatto nel rispetto di quanto previsto dal bando di Regione Lombardia "Sviluppo dei Distretti del Commercio 2022 -2024" e delle seguenti normative:

Normativa dell'Unione Europea

- *Regolamento (UE) n. 1407/2013* della Commissione del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti "de minimis";
- *Regolamento (UE) n. 651/2014* della Commissione del 17 giugno 2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato, relativamente all'Allegato 1 "Definizione di PMI";

Normativa nazionale:

- *Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico 31 maggio 2017, n. 115*, "Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro nazionale degli aiuti di Stato, ai sensi dell'articolo 52, comma 6, della legge 24 dicembre 2012 n. 234 e successive modifiche ed integrazioni".

Normativa regionale e comunale:

- *Legge regionale 2 febbraio 2010, n. 6* "Testo unico delle leggi regionali in materia di commercio e fiere" e s.m.i.;
- *Deliberazione di Giunta regionale 28 ottobre 2009 n. 10397* "Modalità per l'individuazione degli ambiti territoriali – Distretti del commercio – ai sensi dell'articolo 4 bis della l.r. n. 14/1999";
- *Deliberazione di Giunta regionale 2 luglio 2019 n. 1833* "Determinazioni in merito alla verifica del mantenimento dei requisiti previsti e alla costituzione dell'elenco dei distretti del commercio lombardi individuati ai sensi della d.g.r. 10397 del 28 ottobre 2009";
- *Deliberazione di Giunta regionale n XI/6182 del 28/03/2022 approvazione dei criteri applicativi per la misura "Sviluppo dei Distretti del Commercio 2022 – 2024"*
- *Decreto n. 4971 del 12/04/2022 della Direzione Generale Sviluppo R. L. approvazione del bando "Sviluppo dei Distretti del Commercio 2022 – 2024"*
- *Delibere di Giunta Comunale n. 1179 del 26/08/2022 e n 495 del 13/04/2023*

## 20. INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento Ue n. 2016/679 (Regolamento generale sulla protezione dei dati personali), si forniscono agli interessati le seguenti informazioni.

### *Titolare del trattamento*

Il Titolare del trattamento è il Comune di Milano con sede in piazza della Scala, 2 – 20121 Milano.

Il Responsabile per la protezione dei dati personali (Data Protection Officer - "DPO") del Comune di Milano è raggiungibile al seguente indirizzo e-mail: [dpo@Comune.Milano.it](mailto:dpo@Comune.Milano.it).

### *Dato personale*

Secondo l'art. 4 – n. 1- del Regolamento Ue n. 2016/679, per dato personale si intende qualsiasi informazione riguardante una persona fisica identificata o identificabile (interessato). Nell'ambito dell'Avviso per la concessione di contributi a favore delle micro, piccole e medie e imprese, la presente informativa è rivolta alle persone fisiche.

### *Finalità e base giuridica*

Il trattamento dei dati è finalizzato alla gestione della domanda di adesione all'Avviso a sostegno delle micro, piccole e medie imprese (MPMI) del commercio, della ristorazione, del terziario e dell'artigianato ubicate all'interno dei Distretti Urbani del Commercio di Milano: Brera, Buenos Aires, Galleria, Giambellino, Isola, Navigli, Sarpi, Ticinese, XXV Aprile. I dati personali sono trattati ai sensi dell'art. 6 del citato Regolamento Ue e dell'art. 2 ter del D.lgs. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali", in particolare per l'esecuzione di un compito di interesse pubblico e connesso all'esercizio dei pubblici poteri del titolare, in coerenza con il Regolamento per la concessione di contributi ed altre erogazioni economiche a favore di soggetti pubblici e privati ai sensi dell'art. 12 della Legge n. 241/90 e s.m.i. approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 749/1990 modificato ed integrato con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 10 del 30/04/2020.

### *Tipologie dei dati trattati*

La gestione del procedimento comporta il trattamento dei dati personali conferiti con la domanda di partecipazione all'Avviso nonché dei dati necessari a verificare, nell'ambito delle attività istruttorie, il possesso dei requisiti previsti tra cui la regolarità contributiva e la conformità alla normativa antimafia.

### *Natura del trattamento*

Il conferimento dei dati è obbligatorio e il loro mancato inserimento preclude la possibilità di dar corso alla valutazione della domanda di partecipazione all'Avviso nonché agli adempimenti conseguenti inerenti la procedura.

### *Modalità di trattamento*

Il trattamento si svolge nel rispetto dei diritti e delle libertà fondamentali ed è improntato ai principi di correttezza, liceità, trasparenza e di tutela della riservatezza e viene effettuato anche con modalità informatizzate coerentemente con le operazioni indicate nell'art. 4, punto 2, del Regolamento Ue n. 2016/679, con particolare riguardo alla consultazione e al raffronto delle informazioni disponibili e/o in possesso di terzi ai fini dell'accertamento, ai sensi dell'art. 71 del DPR 445/2000, della veridicità delle dichiarazioni rese.

### *Comunicazione e diffusione*

I dati personali, nei casi previsti da disposizioni normative in materia, potranno essere oggetto di comunicazione ad altri soggetti come Enti previdenziali per le relative verifiche, Autorità giudiziaria o Polizia giudiziaria.

I dati personali non sono oggetto di diffusione, salvo la pubblicazione delle informazioni necessarie per gli adempimenti previsti in materia di trasparenza. A tal fine si prevede la pubblicazione dei provvedimenti approvati dagli organi competenti e degli elenchi/graduatorie dei soggetti destinatari dei contributi.

I dati verranno comunicati a Regione Lombardia, a Finlombarda Spa in qualità di soggetto fornitore incaricato dell'assistenza tecnica per lo svolgimento delle istruttorie, e ad ogni altro soggetto necessario ai fini del Bando.

### *Categorie di destinatari*

I trattamenti sono effettuati da persone autorizzate, istruite e impegnate alla riservatezza e preposte alle relative attività in relazione alle finalità perseguite.

### *Conservazione dei dati*

I dati saranno conservati per il tempo necessario all'espletamento del procedimento con particolare riguardo alla gestione amministrativa-contabile delle attività e agli obblighi di tenuta della documentazione nonché al rispetto della normativa in materia di prescrizione.

### *Trasferimento dati verso paese terzi*

I dati trattati per le predette finalità non sono trasferiti a paesi terzi o organizzazioni internazionali all'esterno dell'Unione Europea.

### *Diritti degli interessati*

Gli interessati possono esercitare i diritti previsti dagli artt. 15 e seguenti del Regolamento (UE) 2016/679 ed in particolare il diritto di accedere ai propri dati personali, di chiederne la rettifica o la limitazione, l'aggiornamento se incompleti o erronei e la cancellazione se sussistono i presupposti, nonché di opporsi al loro trattamento. Tali diritti possono essere esercitati rivolgendo la richiesta:

- al Comune di Milano in qualità di Titolare, all'Area Attività commerciali e SUAP – Unità Progetti per la Valorizzazione Commerciale del Territorio - via Larga, 12, Milano all'indirizzo di posta elettronica: [APRO.bandicontributi@comune.milano.it](mailto:APRO.bandicontributi@comune.milano.it)

oppure

- al Responsabile per la protezione dei dati personali (Data Protection Officer - "DPO" ). Email: [dpo@Comune.Milano.it](mailto:dpo@Comune.Milano.it)

### *Diritto di reclamo*

Si informa infine che gli interessati, qualora ritengano che il trattamento dei dati personali a loro riferiti avvenga in violazione di quanto previsto dal Regolamento UE 2016/679 (art. 77) hanno il diritto di proporre reclamo al Garante, ([www.garanteprivacy.it](http://www.garanteprivacy.it)) o di adire le opportune sedi giudiziarie (art. 79 del Regolamento).

Responsabile del Procedimento è il dott. Paolo Seris - Direttore dell'Area Area Attività Commerciali e SUAP - Via Larga 12 - Comune di Milano.

Qualsiasi informazione relativa al bando e agli adempimenti ad esso connessi potrà essere richiesta contattando l'Unità Progetti per la Valorizzazione Commerciale del Territorio all'indirizzo email: [apro.bandicontributi@comune.milano.it](mailto:apro.bandicontributi@comune.milano.it)

## **21. PUBBLICAZIONE E INFORMAZIONI**

Il presente bando e la domanda di ammissione sono pubblicati all'Albo Pretorio e sul sito istituzionale del Comune di Milano - <https://www.comune.milano.it/>

## **22. ELENCO ALLEGATI**

<b>ALLEGATO A</b>	PERIMETRI DEI NOVE DISTRETTI DI MILANO
<b>ALLEGATO B</b>	FACSIMILE TARGHETTA PER LA PUBBLICIZZAZIONE DEL CONTRIBUTO

**IL DIRETTORE DELL'AREA  
ATTIVITÀ COMMERCIALI E SUAP  
Dott. Paolo Seris**